

TOSCANA MEDITERRANEA **COSTA DEGLI ETRUSCHI**

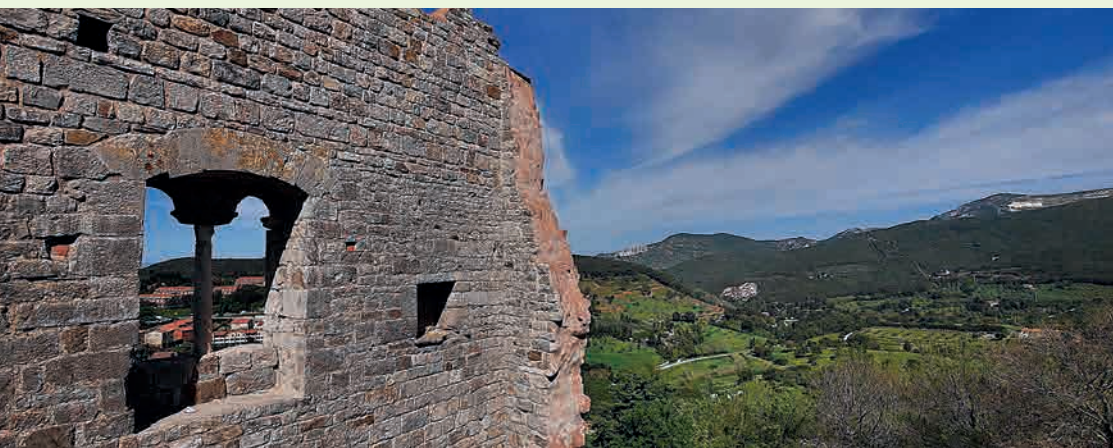
LIVORNO
COLLESALVATI
ROSIGNANO
MARITTIMO
CECINA
BIBBONA
CASTAGNETO
CARDUCCI
SASSETTA
SAN VINCENZO
SUVERETO
CAMPIGLIA
MARITTIMA
PIOMBINO



campiglia marittima



- 1** Campiglia Marittima / *Campiglia Marittima*
- 5** Cosa vedere / *What to see*
- 6** Eventi / *Events*
- 8** I parchi della Val Di Cornia / *Parchi della Val Di Cornia*
- 12** Itinerari / *Itineraries*
- 24** Artigiani / *Artisans*
- 25** Termalismo / *Titolo*
- 27** Terra generosa / *Generous land*
- 29** Informazioni Utili / *Titolo*



PROGETTO EDITORIALE / PUBLISHING PROJECT | **Viatoribus** - www.viatoribus.com
TESTI / TEXTS | **Enrico Caracciolo**
CURATORE EDITORIALE / BOOK EDITOR | **Stefano Raso**
FOTO / PHOTOS | **Enrico Caracciolo**
TRADUZIONE IN INGLESE / ENGLISH TRANSLATION | **Henry Neuteboom**
GRAFICA E IMPAGINAZIONE / GRAPHICS AND LAYOUT | **Alessandra Romanzi** - EOS, Milano
EDITORE / PUBLISHER | **Debatte Editore** srl - Via delle Cateratte, 84 - 57122 Livorno (LI)
www.debatte.it

Isbn 978-88-6297-216-1

campiglia marittima

cuore caldo della costa degli etruschi

Stridono e sospirano i freni del treno che si ferma alla stazione di San Vincenzo. Temporali primaverili accompagnano viaggiatori in arrivo e in partenza. Baci, abbracci, saluti. Il treno riparte verso sud. Due innamorati si tengono per mano e si incamminano verso Campiglia Marittima. Siamo all'alba del '900 quando il viaggio era arte della lentezza e della scoperta. Arrivano in carrozza fino a Campiglia passando per la Madonna di Fucinaia, scoprono la Rocca, vicoli, archi, scale e piazze; profumo di schiaccia dolce, voci di conti e massaie, prelati e poeti. E la Pieve di San Giovanni, chiara e lucente, che guarda i profili azzurri di Populonia, Montecristo, Elba, Capraia e Gorgona. Poi verso la pianura, tra muretti

a secco, uliveti e filari di vite; si fermano in osteria per uno spuntino maremmano e la giovane Rina manda una cartolina ai propri cari: "Domenica fui a Campiglia. Non è la triste Maremma che mi figuravo, bensì tutto una ridente e incantevole vista. Castelli e ville fra il verde dei monti, antiche casupole che è una bellezza contemplare...". È questo il viaggio di scoperta che rivela Campiglia Marittima nell'immaginazione di Gianfranco Benedettini, storico e profondo conoscitore di questo luogo che sa raccontarlo col cuore. "Campiglia si rivela senza finzioni, con la pienezza della sua storia introversa, caparbia, gelosa, ombrosa, capace di vincere la prigione del colle, l'asprezza delle salite trasforman-

campiglia marittima

warm heart on the etruscan coast

The brakes of the train stopping in the station of San Vincenzo squeal and sigh. Travelers arriving and departing are accompanied by the warmth of spring. Kisses, embraces, greetings, waves. The train departs southwards. Two lovers hold hands and set off on foot towards Campiglia Marittima. We are at the dawn of the 20th century, when travel was the art of slowness and discovery. They pass through Madonna di Fucinaia and reach Campiglia, and then explore the castle, the alleys, arches, steps and squares; fragrances of sweet focaccia, the voices of aristocrats and housewives, priests and poets. From the church Pieve di San Giovanni, in gleaming stone, they look out over the sea to Populonia, Montecristo, Elba, Capraia and Gorgona. Then, down to the plains, amidst

dry-stone walls, olive groves and vineyards. They stop at a hostelry for some local Maremma specialties, and the young Rina writes a postcard to her family: "On Sunday I went to Campiglia. It wasn't the sad Maremma that I had imagined, but rather a place of delight and enchanting views. Castles and villas immersed in the trees on the mountains, ancient farmhouses that are lovely to see...". This is the voyage of discovery, the exploration of Campiglia Marittima in the imagination of Gianfranco Benedettini, historian with a profound knowledge of this location, that he describes with emotion. "Campiglia has nothing to hide, and reveals the wealth of its identity, introverted, obstinate, jealous, moody, strong enough to emerge from its imprisonment between the hills, the bitterness

dole in ardore. Dalla chiusura delle sue strade, all'abbraccio della sua piazza, dalle rughe scavate nelle sue case, ai campanili che puntano verso l'alto, dal grigio delle sue mura, al rosso brace delle tegole e dei mattoni, Campiglia così piena di rancori e di passioni, di tenerezze e di fedeltà, si può amare come una donna capace di pianto e di riso, di abbandono e di possesso, di sospiri e di grida". Parole vivide come immagini, dense di vita vissuta, che raccontano la città vista da dentro, o ancora meglio, dall'alto: "Due puppe (seni), Poggiame e Palazzo che si accostano nell'incavo della piazza, luogo di incontri e scontri che per

i campigliesi non ha un nome proprio ma è la piazza della chiacchiera, dei discorsi, del mercato, del proscenio...". È un viaggio nel tempo dove si toccano tracce etrusche e romane: basta camminare sui sentieri che, immersi nella macchia mediterranea, lambiscono forni fusori, antiche sorgenti e vapori che provengono dal cuore caldo della terra. L'esperienza nel borgo regala atmosfere magiche e misteriose e, come racconta Benedettini, "il turista entra spinto dalla curiosità o da una volontà interiore, catturato dal vortice delle strade che salgono d'improvviso e subito scendono verso una delle quattro Porte". Benvenuti



of the climbs up the slopes transformed into passion. The narrow alleys relax in the embrace of its piazza; its houses are furrowed by wrinkles, bell-towers point skywards, its grey walls contrast with the fiery red of its tiles and bricks. Campiglia is full of rancour and passion, warmth and faith, you love it like you love a woman who knows sorrow and laughter, abandonment and possession, sighs and laments." His words paint vivid images, full of the emotions of life, describing the city seen from inside, or perhaps from above. "Two breasts, Poggiame and Palazzo, and in between, the piazza, place for meetings and discussions, a place for which the

locals have no name, but that is the place where you chatter, argue, shop at the market, live the theatre of life...". This is a journey through time, discovering the remains of Etruria and Rome. Walking the paths immersed in Mediterranean vegetation, passing ancient smelting kilns, springs, and vapours emerging from the earth's warm heart. Experiencing the town centre introduces visitors into magical, mysterious atmospheres, and, as Benedettini says, "The tourist arrives, impelled by curiosity or an inner desire, and is captured by the vortex of streets that suddenly climb and then drop downhill to one of the four gates". Welcome to a small city, rich

dunque in una piccola città, ricca di storia e storie. Basti pensare che il Teatro dei Concordi, piccolo gioiello inaugurato il 26 dicembre 1867, si chiama così perché servì a mettere pace tra la litigiosa borghesia ottocentesca. La fatica unisce, la ricchezza divide, ed il teatrò si rivelò un punto d'incontro pacifico e condiviso, perchè "un paese senza teatro non è un paese, e un teatro senza palchi non è un teatro". Campiglia Marittima città di idee e di cultura, visionaria e tecnologica. Visionaria come il suo Carlo Guarnieri: "autore sanguigno e per giunta maremmano, inarrivabile maestro della xilografia italiana", nonché poe-



in history and stories. One example: Teatro dei Concordi, a small jewel inaugurated on 26 December 1867, is thus named because it had to bring peace between the bickering factions of the 19th century bourgeois. Hard work unites, while wealth divides, and the theatre became a peaceful, shared meeting place, because "a town without a theatre is not a town, and a theatre without spectators is not a theatre." Campiglia Marittima is a city of ideas and culture, visionary and technological. Visionary like Carlo Guarnieri: "a spirited artist, born and bred in Maremma, a master of Italian printmaking", and a poet of Tuscan landscapes, and a "Bohemian and

ta dei paesaggi toscani e di una "toscanità bohémienne e romantica carica di influenza *decò* e *animumus* innovativo che saranno motivi di ispirazione del movimento futurista". Tecnologica come la Stamperia Sociale fondata alla fine dell'800 dagli artigiani socialisti Bortolotti, Falossi e Venturini. Culla di cultura e fervidi contrasti sociali. Nella sua tesi di laurea il prete di Sassetta descriveva Campiglia come "un paese di miscredenti, covo di ribelli allergici alla chiesa", ma anche sensibili. Basti pensare che la moglie di Falossi, il tipografo, durante le processioni impugnava la bandiera rossa del partito strappandola dalle

romantic Tuscan culture, with touches of Art Deco and an innovative approach that were fundamental in inspiring the Futurist movement". Technological, like the Stamperia Sociale, the civic press founded in the late 19th century by the socialist artisans Bortolotti, Falossi and Venturini. The town has a wealth of culture fuelled by fervent social clashes. In his degree dissertation, the priest of Sassetta describes Campiglia as a "town of unbelievers, a cove of rebels allergic to the church", even though they were not bereft of sensitivity. For example, the wife of printer Falossi would snatch the red flag of the party from the hands of the men, but when the proces-

mani degli uomini, ma passando davanti alla chiesa la abbassava in segno di rispetto. Da Campiglia la strada scende verso la pianura alluvionale del Cornia, fino alla terra generosa di Venturina Terme, nelle cui vene scorrono acque calde che, nelle giornate più fredde, disperdono nell'aria spiriti danzanti di vapore. È la pianura disegnata e lavorata da mani operose di esperti agricoltori. È la terra di sua maestà, il carciofo. La leggenda narra che Zeus si invaghì della bella Cynara, ma respinto da lei perché innamorata di un contadino, fu trasformata in un carciofo, brutto da vedere ma con un cuore tenero... Campagna di carciofi dunque, ma anche di oliveti, vigneti e noccioline, che grazie a "innovativi" produttori di arachidi tostate, a differenza di quelle 'americane', finiscono nei cantuccini! Venturina è stata la modernità che viaggiava sull'Aurelia, la strada romana che ha unito l'Italia durante il boom economico degli anni Sessanta. Alberto Bene-

detti, professione ristoratore, ma soprattutto scrittore e animo sensibile verso la 'sua' terra ha un'intuizione geniale quando la dipinge come un "indumento geografico", una cerniera lampo. L'icona della cerniera è la ferrovia con le traversine: da una parte il mare, l'Elba, Piombino, l'industria del ferro; dall'altra le Colline Metallifere. La ferrovia e l'Aurelia raccontano il viaggio verso l'era tecnologica. Simbolo del viaggiare consapevole e della conoscenza del territorio è Lampo, il cane viaggiatore che conosceva l'orario dei treni, le coincidenze, le fermate e sapeva con precisione dove si fermava il vagone ristorante. Tutte le mattine saliva sul treno per Piombino, accompagnava a scuola Mirna, la figlia del capostazione Elvio Barlettani, e tornava alla stazione di Campiglia. Morì sotto un treno il 22 luglio del 1961 e una statua lo ricorda a due passi dai binari. Sono gli stessi binari da cui ripartirono i viaggiatori in carrozza d'inizio secolo.

sion passed the church, she would dip it as a mark of respect. From Campiglia, the road descends towards the Cornia alluvial plain and the generous landscapes of Venturina Terme, where hot water emerges from the depths of the earth, releasing dancing zephyrs of vapour on the coldest days. The plains reveal the skill of expert farmers. It is the land of his majesty the artichoke. According to legend, Zeus fell in love with the beautiful Cynara, but she rejected his approaches because she loved a farmer. As a result she was transformed into an artichoke, ugly from outside but with a tender heart... So this is a land of artichokes, but also olive groves, vineyards and hazelnut orchards. Local growers also grow and roast peanuts, and these, differently to the American variety, end up in the classic cantuccini biscuits. Venturina witnessed the modernity that arrived on the Aurelia, the Roman road that united Italy during the economic boom of the 1960s. Alberto Benedetti, owner of a restaurant but above

all a writer with a notable sensitivity to everything concerning his place of origin, brilliantly described this road using the metaphor of a "geographical garment", a zip. The zip has something in common with railway lines, with their sleepers: on one side, there is the sea, Elba, Piombino, and the iron industry; on the other side, the hills, the so-called Colline Metallifere. The railway and the Aurelia express the voyage towards the technological age. A symbol of travelling and awareness of the local environment is Lampo, the dog who learnt the train timetable, the connections and even exactly where the restaurant car stopped in the station. Every morning, he got onto the train for Piombino, accompanied Mirna, daughter of stationmaster Elvio Barlettani to school, and returned to Campiglia station. He was hit by a train and died on 22 July 1961, and he is celebrated by a statue not far from the tracks. The same tracks on which travellers departed from the city over a hundred years ago.

cosa vedere what to see

Campiglia Marittima

LA ROCCA E IL MUSEO DEL DONGIONE, Via XXV Luglio; tel. +39.0565.40430 / +39.0565.226465, www.parchivaldicornia.it

Poderoso fortilizio che domina il borgo e la Val di Cornia da oltre mille anni. Il Museo è ospitato nell'antica cisterna, dove sono conservati importanti reperti archeologici come una corazza, un elmo e una piccola collezione di armi. Il parco è aperto tutti i giorni fino al tramonto.

A massive fortress that has dominated the town and the Cornia valley for over a thousand years. The Museum is hosted in the ancient water-tank, where important archaeological exhibits include a shield, a helmet and a small collection of weapons. The park is open every day until sunset.

PALAZZO PRETORIO, Via Cavour; tel. +39.0565.837201

Duecentesca dimora del Capitano di Giustizia caratterizzato dagli stemmi dei podestà che impreziosiscono la facciata; domina la piazza e il borgo con la torre dell'orologio. Ospita il Museo Carlo Guarnieri (pittore e incisore nato a Campiglia), il Museo del Minerale, la Biblioteca dei Ragazzi e l'Archivio Storico.

A 13th century building that was the home of the Captain of Justice, and that has the emblems of the local rulers on the façade. It faces the piazza, and its clock tower looks over the town. It is the location of the museum dedicated to painter and printmaker

Carlo Guarnieri, born in Campiglia, plus the Mineral Museum, the Children's Library and the Historic Archives.

PIEVE DI SAN GIOVANNI, Via di Venturina

Magnifico esempio di stile romanico-toscano in splendida posizione, sospesa fra terra e cielo su un colle ai piedi del borgo. Costruita intorno al 1173 ritaglia spazi monumentali con forme essenziali caratterizzate da marmi e pietre calcaree grigie, fregi e bassorilievi.

A superb example of Tuscan Romanesque architecture in a splendid position, between land and sky, on a hill at the foot of the town. It was built from about 1173, its monumental forms created using elemental forms with marble and grey limestone, friezes and bas-reliefs.

CHIESA DI SAN LORENZO E MUSEO DI ARTE SACRA, Via della Libertà 15; tel. +39.0565.838788

La chiesa, nel centro storico e costruita nel XIII secolo, ospita il Museo di Arte Sacra. Fra i vari pezzi un cinquecentesco Cristo di bronzo attribuito a Giambologna, un parato in terzo in gros de Tours, arricchito con fili d'oro e d'argento, datato intorno alla fine del Seicento, una pace in bronzo della scuola di Andrea Guardi (fine '400 / '500).

The church, in the historic centre, built in the 13th century, houses the Museum of Religious Art, with pieces that include a 16th century Christ in bronze attributed to Giambologna, a parament in gros de Tours embellished with gold and silver thread, dating to the late 17th century, and a Eucharistic tablet in bronze by the school of Andrea Guardi (late 15th-early 16th century).

TEATRO DEI CONCORDI, Via Aldo Moro 1; tel. +39.0565.837028

Piccolo gioiello architettonico inaugurato nel 1867; tipico esempio di teatro all'italiana a pianta ellittica con tre ordini di palchi e facciata neoclassica.

A miniature jewel of architecture, inaugurated in 1867; a typical example of an Italian theatre with elliptical floor plan, three orders of boxes, and a Neoclassical façade.

SANTUARIO DELLA MADONNA DI FUCINAIA, Via per San Vincenzo

Nei pressi degli antichi forni fusori la chiesa, costruita alla fine del Quattrocento, prende il nome da un'immagine della Vergine che sembra fu ritrovata in una "fucina", la bottega di un fabbro il cui originale si trova nella chiesa di San Lorenzo.

Near the ancient smelting kilns, the church, built in the late 15th century, is named after an image of the Virgin that was apparently found there in a blacksmith's workshop. The original version is in the Church of San Lorenzo.

Venturina

MUSEO DELLA CIVILTÀ DEL LAVORO, Via della Fiera 1; tel. +39.0565.852781 e 9.0565.850012

Collezione di migliaia di strumenti utilizzati per svolgere i lavori che hanno caratterizzato l'attività economica della Val di Cornia negli ultimi duecento anni. Una raccolta di interesse storico ed antropologico.

A collection of thousands of tools used for the work performed in Val di Cornia over the last two centuries. A collection of great historical and anthropological interest.

eventi events

CARCIOFO PRIDE (aprile/ april)
[facebook.com/seiventurinesese](https://www.facebook.com/seiventurinesese)

Un pizzico d'ironia accompagna questa rassegna dedicata all'ortaggio simbolo della pianura venturinese e dei suoi abitanti che nelle scherzose schermaglie di campanile vengono soprannominati "carciofai". In realtà il carciofo è una produzione d'eccellenza della zona e il Carciofo Pride è il giusto riconoscimento a questo ortaggio che riveste un ruolo importante nella cultura locale. Per una giornata Venturina vive una festa gastronomica ricca di eventi artistici: mostre, concerti, animazioni per bambini. Dalla mattina carciofi fritti per tutti e la possibilità di provare menù a base di carciofo nei ristoranti.

This event dedicated to artichokes is accompanied by a touch of irony: the plant is a symbol of the plains around Venturina, and the locals are nicknamed "carciofai" (artichoke-growers) by the people of other towns in the area. In actual fact, artichokes are excellent here, and Carciofo Pride is a worthy tribute to this vegetable that has great importance in local culture. For a day, Venturina celebrates with a culinary festival featuring a wide range of artistic events: exhibitions, concerts and performances for children. Fried artichokes are available for all from the morning on, and local restaurants offer artichoke menus.

FIERA MOSTRA ECONOMICA COSTA TOSCANA (maggio-giugno / May-June)
S.E.Fi. tel. +39.0565.852210,
www.sefifiere.it

Nota come la Fiera di Venturina è una delle più importanti manifestazioni commerciali

della provincia livornese. Inizialmente era la fiera dell'agricoltura, poi ha allargato i suoi orizzonti verso artigianato, industria, gastronomia e commercio con una particolare attenzione alle nuove tecnologie.

Also known as Fiera di Venturina, this is one of the most important trade events in the province of Livorno. It was initially an agricultural fair, but it extended to include crafts, industry, cuisine and trade, dedicating particular attention to new technology.

APRITI BORGO (agosto/ august)
tel. +39.0565839203,
cell. +39.333.8760991,
www.apritiborgo.it



Sono notti magiche quelle a cavallo tra San Lorenzo e Ferragosto che trasformano Campiglia Marittima in un teatro all'aperto. Piazze, vicoli, balconi e scale diventano il palcoscenico che ospita spettacoli, musica, poesia, giochi. Il borgo si anima ed apre le porte della fantasia e delle emozioni dei più curiosi e sensibili, da zero a cent'anni. Camminare nel cuore di Campiglia durante Apriti Borgo significa incontrare cantastorie, giocolieri, equilibristi, acrobati, clown,

fate e streghe, burattini e fantasisti che accompagnano campigliesi e visitatori nella dimensione autentica e fantastica degli artisti di strada. Effetti speciali che esplodono di umanità, nel segno dell'arte. Ogni sera fino a cinquanta esibizioni dove anche la cucina e i prodotti del territorio sono protagonisti.

The nights between Saint Laurence – 10 August – and Ferragosto on 15 August are magical, transforming Campiglia Marittima into an open-air theatre. Piazas, alleys, balconies and flights of steps become the stage for performances, music, poetry and games. The whole town comes to life, appealing to the imagination of all curious and sensitive visitors, from the age of zero to a hundred years. Walking in the centre of Campiglia during Apriti Borgo, you will meet troubadours, jugglers, stilt walkers, acrobats, clowns, witches and wizards, puppets and mimes, who accompany locals and visitors into the multifaceted fantasy land of street artists. Their special effects are an explosion of humanity seasoned with art. Every evening, there are up to fifty performances, in which even the cooking and the local products play an important role.

CAMPAGNA IN FIERA (ottobre/ october)

La natura con le produzioni del territorio incontra la cucina esprimendo le sensibilità in cui si fondono tradizione e innovazione. In questa rassegna enogastronomica che si svolge alla Fiera di Venturina trovano spazio le eccellenze del territorio e c'è la possibilità di gustare i sapori e le ricette tipiche della Val di Cornia.

A festival in which nature and local products go hand in hand with cuisine, expressing sensitivity, tradition and innovation. The event celebrates wines and foods, and it is held at the Venturina showground, presenting the finest products of the area, with the possibility of tasting typical Val di Cornia flavours and recipes.

i parchi della val di cornia

Le eccellenze ambientali e storiche del territorio costituiscono un mosaico di aree protette, tappe di un intenso viaggio che disegna una rotta indimenticabile tra paesaggio, archeologia e natura. In particolare il sistema Parchi della Val di Cornia tutela il rapporto tra uomo e natura in un ambiente che, fin dalla civiltà etrusca, è stato caratterizzato da un'intensa attività lavorativa connessa allo sfruttamento dei minerali, principalmente il ferro. Le aree che costituiscono la rete sono: Parco Archeologico di Baratti e Populonia, Parco Archeominerario di San Silvestro, Parco Costiero della Sterpaia, Parco Costiero di Rimigliano, Parco Naturale di Montioni, Parco Forestale di Poggio Neri. E poi i musei connessi al territorio: Museo Archeologico del Territorio di Populonia, Museo del Castello e delle Ceramiche Medievali,

Centro di Documentazione di Villa Lanzi e i Musei della Rocca di Campiglia. Tra i servizi forniti, oltre a informazioni e prenotazioni, segnaliamo la Parcheocard, utile strumento per accedere ad una rete di servizi turistici e culturali sul territorio, con agevolazioni all'interno del sistema di Parchi e Musei della Val di Cornia e delle sue strutture turistico-ricettive.



Info su orari e tariffe / Info on times and prices: tel. +39.0565.226445, prenotazioni@parchivaldicornia.it, www.parchivaldicornia.it

the parks of val di cornia

The area's environmental and historical points of excellence represent a mosaic of protected areas, part of an ideal itinerary that becomes an unforgettable route through landscapes, archaeology and nature. More specifically, the system of parks in Val di Cornia conserves the relation between man and nature, in a setting that right from Etruscan times has been hallmarked by processes linked to the use of minerals, above all iron. The areas forming this system are: the Archaeological Park of Baratti and Populonia, the Archaeomineral Park of San Silvestro, the Sterpaia Coastal Park, the Ri-

migliano Coastal Park, the Montioni Nature Park, and the Poggio Neri Forest Park. There are also museums linked to the area: the Archaeological Museum of the Area of Populonia, the Castle and Medieval Ceramics Museum, the Villa Lanzi Documentation Centre, and the Museums of Campiglia Castle. The services available include bookings and information. In addition, Parcheocard provides handy access to a whole range of local tourist and cultural services, with reductions within the Val di Cornia system of Parks and Museums and its tourist and accommodation facilities.

Parco archeominerario di San Silvestro

Il parco rappresenta un vero e proprio archivio a cielo aperto della storia mineraria dell'area. Si cammina in un ambiente naturale molto suggestivo, dove le tracce dell'uomo, dai forni fusori di epoca etrusca, alla Rocca medievale, ai pozzi minerari antichi e moderni, agli edifici industriali di inizio Novecento, tracciano la strada di un lungo viaggio nel tempo. Nel parco sono visitabili due gallerie minerarie. Nella Miniera del Temperino si ripercorre l'evoluzione delle tecniche di estrazione, dall'età antica fino ai nostri giorni. Lungo il percorso per raggiungere la galleria Lanzi-Temperino si incontrano il Museo delle Macchine minerarie e quello dei Minatori, che raccontano la storia mineraria più recente. La galleria Lanzi-Temperino, che si visita a bordo di un trenino, collega la valle del Temperino con quella dei Lanzi.

Via di San Vincenzo 34/b, Campiglia Marittima (LI). Per info su visite guidate e prenotazioni / For information on guided tours and bookings, contact: "Parchi Val di Cornia", tel. +39.0565.226445, www.parchivaldicornia.it

Qui, su un rilievo calcareo, spicca la Rocca di San Silvestro, villaggio medioevale edificato tra il X e l'XI secolo per lo sfruttamento dei giacimenti minerari. Basta una piacevole passeggiata lungo i sentieri del Parco per farsi trascinare indietro nel tempo. Luogo estremamente suggestivo.



San Silvestro Archaeomineral Park

The park is an open-air archive of the area's mining history. You walk in an evocative natural environment, where the remains left by man trace a long history through time, with the Etruscan smelting kilns, the Medieval castle, ancient and modern mineshafts, and the early 20th century industrial buildings. Two mine tunnels in the park can be visited. At the Temperino mine, visitors can see how mining techniques have changed from ancient times up to the present day. The itinerary leading to

the Lanzi-Temperino tunnel includes the Museum of Mining Equipment and the Miners' Museum, dedicated to recent mining history. You visit the Lanzi-Temperino tunnel on board a train, and it links the Temperino and the Lanzi valleys. Here, on a limestone crag, the Rocca di San Silvestro is a Medieval village that was built in the 10th-11th centuries specifically as part of mining activities. A pleasant walk along the tracks in the Park takes you back in time. A highly evocative location.

itinerari itineraries



1. Anello di Montepitti (a piedi e mountain bike)

Punto di partenza e arrivo: Cafaggio. **Distanza:** 9,5 km. **Tipo di strada:** carrarecchia e asfalto. **Dislivello:** 250 metri. **Durata:** 3 ore (a piedi). **Difficoltà:** medio/facile.

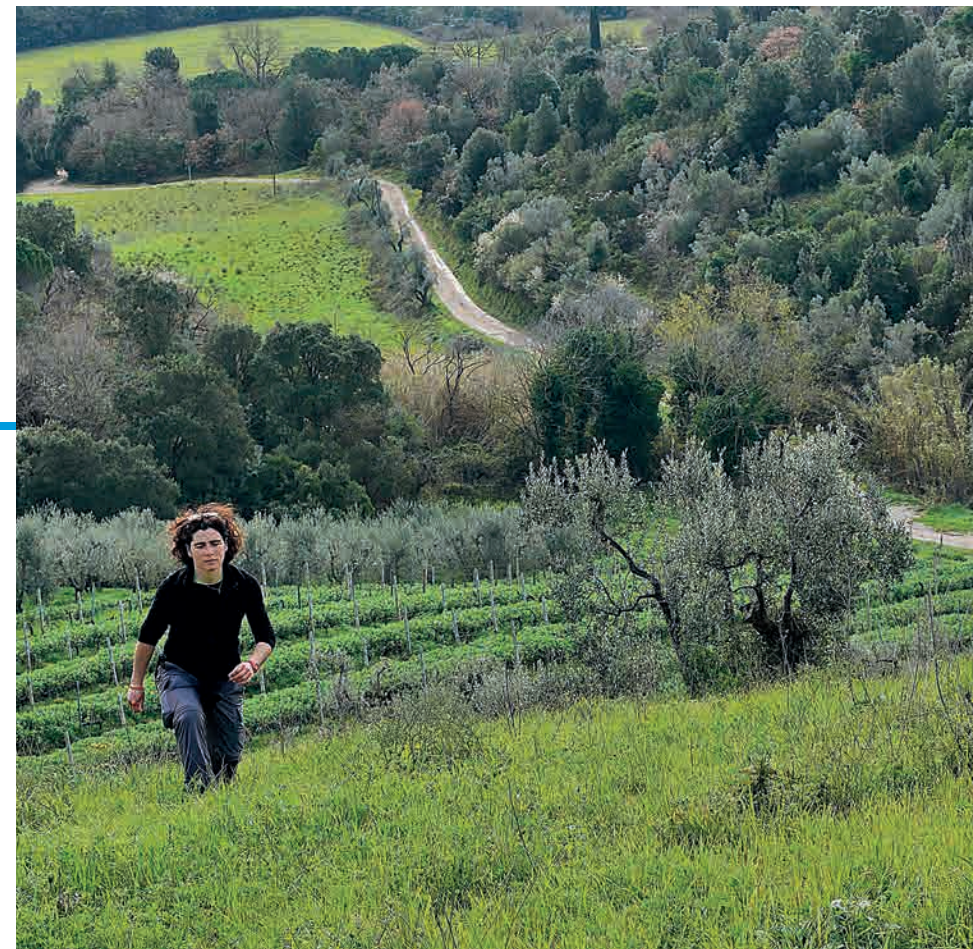
Note: è possibile accorciare il percorso con la variante Volpaiole. Raggiunta via delle Volpaiole, si piega a sinistra (anziché a destra come nella descrizione dell'itinerario) tornando sulla via della Piagge e proseguendo a sinistra verso Cafaggio. In questo modo l'itinerario misura circa 6 km e sono sufficienti 2 ore per completarlo.

Si parte dal parcheggio di Cafaggio, non distante dal punto ristoro *L'Innesto*, seguendo la SP 21 in direzione Campiglia Marittima. Nel punto in cui la strada pro-

vinciale piega a sinistra, si va a destra in via delle Piagge seguendola fino al numero civico 6-12 con tre cassette postali. Qui si prende la strada sterrata sulla destra che si snoda in leggera salita immersa nel verde, fino ad un cancello nei pressi dell'azienda agricola *Bellavista*. Senza oltrepassare il cartello "Bellavista" si prende, sulla destra, la strada sterrata che sale tra gli ulivi costeggiando il Monte Pitti alla nostra sinistra. Giunti ad un bivio si mantiene la sinistra (ignorando la strada che scende a destra), fino ad arrivare al cancello d'ingresso del podere *Conventaccio*. Da qui il tracciato principale scende in una piccola valle dove si mantiene la sinistra costeggiando un vigneto fino ad arrivare ad un incrocio a T con via delle Volpaiole, una strada vicinale sterrata (4 km dal punto di partenza). Si va a destra e, subito dopo, a sinistra seguendo le indicazioni per l'azienda agricola *Le Volpaiole* e via di Fontanella. Si cammina in salita tra i vigneti fino all'a-

zienda *Le Volpaiole*, continuando a seguire il tracciato principale (via di Fontanella), mantenendo la sinistra fino a raggiungere Villa Giani dove la strada piega a destra con decisione. Dopo un tratto in prevalente pianura e una breve discesa, si comincia a salire e, dopo 50 metri, si lascia via di Fontanella imboccando sulla sinistra la ripida e breve discesa verso Fonte Corboli,

uno dei luoghi più belli dell'itinerario (circa 6,5 km dal punto di partenza). Si continua lungo la strada che parte sulla destra in salita. Poco dopo si torna a camminare su asfalto innestandosi nuovamente in via di Fontanella. Arrivati nei pressi dell'ospedale di Campiglia, si prende a sinistra via delle Piagge che in ripida discesa torna a Cafaggio.



Piagge, and carry on until you reach house number 6-12 with three post boxes. Take the track on the right, that climbs gently amidst verdant flora, until you reach a gate near the Bellavista farm. Don't go beyond the Bellavista sign, but take the track on the right that climbs through the olive trees, with the slopes of Mount Pitti on the left. When you reach a junction, keep left (don't take the road descending on the right) until you reach the entrance of the Conventaccio farm. From here, the track runs down into a small valley; keep left, flanking a vineyard, until you reach a junction with Via delle Volpaiole, a well-maintained track (4 km from the starting point). Turn right, and then turn left, following the signs to the farm Le Volpaiole and Via di Fontanella. Continue uphill amongst the vines until you reach the farm Le Volpaiole, and carry on along the main track (Via di Fontanella), keeping left until you reach Villa Giani where the road turns sharp right. After a stretch that

is generally level with a short descent, you start going uphill, and after 50 metres, you leave Via di Fontanella, taking a left onto a short, steep descent towards Fonte Corboli, one of the most beautiful parts of the route (about 6.5 km from the starting point). Carry

on along the road going uphill on the right. Soon after you will be on asphalt once again, when you reach Via di Fontanella. When you are close to Campiglia hospital, turn left into Via delle Piagge, which runs down steeply to Cafaggio.

1. Montepitti circuit (walking and mountain bike)

Starting and finishing point: Cafaggio. **Distance:** 9.5 km. **Type of road:** bridle path and asphalt. **Vertical distance:** 250 metres. **Time required:** 3 hours (walking). **Difficulty:** moderate/easy.

Notes: the route can be shortened by taking the Volpaiole deviation. When you have reached Via delle Volpaiole, turn left (instead of right as in the route description) to return onto Via della Piagge and continue left towards Cafaggio. In this way the itinerary is just 6 km in length, and takes 2 hours.

Start from the Cafaggio car park, near the L'Innesto snack bar, taking the road SP 21 towards Campiglia Marittima. When the road curves left, take a right into Via delle

2. Il Mercurio (a piedi)

Punto di partenza e arrivo: Venturina (stadio, via dei Molini). **Distanza:** 9 km. **Tipo di strada:** carrareccia, sentiero e asfalto. **Dislivello:** 180 metri. **Durata:** 3 ore. **Difficoltà:** medio.

Si parte dal parcheggio delimitato a sud da via dei Molini, a ovest da via del Bottaccio, nei pressi dello stadio Santa Lucia. Si imbecca via del Bottaccio passando tra lo stadio e il complesso termale del Calidario. Raggiunta la fontana nei pressi dell'ingresso del Calidario si prosegue su via del Bottaccio per circa 200 metri girando a sinistra sulla sterrata che sale tra gli ulivi (seconda a sinistra dopo la fontana). Dopo circa 500 metri la strada si innesta sulla SP 20 che si segue in sa-

lita per circa 70 metri fino al bivio a sinistra in corrispondenza di Villa Mussio / via del Mercurio. Mantenendo la destra si continua a salire seguendo un muro in pietra lungo la sterrata, con bella vista sul borgo di Campiglia Marittima, fino all'incrocio preceduto da un pietrone che indica l'agriturismo *Il Mercurio*. Qui si tiene la destra sulla via di Montepattoni che va ad attraversare la SP 20. Si prosegue per 300 metri sulla via sterrata che continua a salire, ignorando la strada asfaltata sulla destra, e poi si scende nuovamente verso la SP 21 "di Cafaggio", dove si piega a sinistra seguendo la strada asfaltata fino al grande incrocio (a destra si raggiunge il borgo di Campiglia, distante da qui 1 km) dove si va a sinistra e subito dopo si mantiene la destra, seguendo le indicazioni per "Aurelia" e "azienda agricola Jacopo Banti", per imboccare via di Citerna in discesa. Si cammina per 450 metri oltrepassando una villa (agriturismo *Aria*

Toscana) sulla sinistra. Nei pressi di una cassetta postale, si gira a sinistra con una curva decisa a U. Si inizia a salire e in corrispondenza del civico 7-7A, si mantiene la sinistra sulla strada sterrata. Subito dopo, alla biforcazione del civico 9-9A, si prosegue sulla destra verso il civico 9A su sterrato in discesa. Poi si tiene ancora la destra (ignorare la strada con la sbarra sulla sinistra) proseguendo attraverso l'uliveta. Percorso circa 1 km dal bivio a U della via di Citerna, quando la strada comincia a salire (capannoni sulla destra) si arriva nei pressi di un vecchio camion abbandonato sul lato destro della strada. Tra il camion e un recinto sulla destra si oltrepassa un cancello in legno imboccando il sentiero in discesa verso Venturina. Il tracciato sterrato, dopo circa 900 metri, arriva nei pressi di una vecchia cava abbandonata, visibile sulla sinistra: raggiunto l'ingresso dell'anfiteatro di roccia si va destra e poi subito a sinistra fino ad alcuni

blocchi di cemento armato che impediscono il transito alle auto. Qui si va destra sulla via asfaltata del Parco Termale, fino all'innesto a T sulla SP 39 "Vecchia Aurelia" dove si va a sinistra passando davanti alla piscina dell'Hotel delle Terme. Dopo 400 metri si gira a destra in Via Polledraia: la si percorre per 750 metri (circa 10 minuti) fino all'incrocio con Via dei Molini di Fondo, dove si va a sinistra costeggiando la Fossa Calda per 300 metri e poi si gira ancora sulla prima a sinistra, per raggiungere il Molino di Fondo caratterizzato da una piccola cascata. Da qui si procede sulla pedonale attraverso il parco pubblico costeggiando i due laghi di Tufaia per poi rientrare su Via Molini di Fondo, attraversare ancora la SP 39 "Via Indipendenza" e proseguire nel centro di Venturina su Via dei Molini (SR 398) fino allo stadio dove si chiude l'anello.



2. Il Mercurio (walking)

Starting and finishing point: Venturina (stadium, Via dei Molini). **Distance:** 9 km. **Type of road:** bridle path, track and asphalt. **Vertical distance:** 180 metres. **Time required:** 3 hours. **Difficulty:** moderate.

Set off from the carpark that lies between Via dei Molini to the south and Via del Bottaccio to the west, near the Santa Lucia stadium. Take Via del Bottaccio that runs between the stadium and the Calidario spa complex. Once you have reached the fountain near the entrance of the Calidario spa, carry on along Via del Bottaccio for about 200 metres, on the track that curves left and climbs amongst the olive trees (second on the left after the fountain). After about 500 metres, the track joins the road SP 20, and you con-

tinue straight on uphill for about 70 metres until you reach a junction on the left near Villa Mussio / Via del Mercurio. Keep right, and you continue climbing, following a stone wall along the track, with fine views over the village of Campiglia Marittima, until you reach a crossroads preceded by a large stone that marks the rural hospitality centre *Il Mercurio*. Keep right on Via di Montepattoni which crosses SP 20. Carry on uphill along the track for 300 metres, don't take the asphalt road on the right. Then you start going downhill towards the road SP 21 "di Cafaggio", turning left following the asphalt road until you reach a large crossroads (the road on the right goes to the village of Campiglia, a kilometre away) where you turn left and immediately keep right, following the signs for "Aurelia" and "azienda agricola Jacopo Banti." Then take Via di Citerna downhill. Walk for 450 metres, passing a villa (*Aria Toscana* rural tourism enterprise) on the left. Near a postbox, turn left, with a sharp U-turn. You

start going uphill, and near house number 7-7A, keep left on the track. Straight after, at the junction at house number 9-9A, continue right towards house number 9A on a track running downhill. Then keep right (don't take the road closed by a bar on the left) and continue through the olive grove. After about a kilometre from the U-turn junction of Via di Citerna, where the road starts to climb (warehouses on the right), you reach an old abandoned lorry on the right-hand side of the road. Between the lorry and a fence on the right, go through a wooden gate and take the path that descends towards Venturina. After about 900 metres, the track approaches a disused quarry on the left: once you have reached the entrance to this rock amphitheatre, turn right and then immediately left, until you reach some blocks of reinforced concrete that prevent the transit of cars. Turn right onto the Spa Park's asphalt road and continue to the T-junction with the road SP 39 "Vecchia Aurelia" where you turn

left, passing in front of the swimming pool of Hotel delle Terme. After 400 metres, turn right into Via Polledraia: walk for 750 metres (about 10 minutes) until you reach the crossroads with Via dei Molini di Fondo, where you turn left, walking alongside the Fossa Calda stream for 300 metres. Then take the first left to reach Molino di Fondo with its small waterfall. From here, take the pedestrian path through the park, which runs alongside the two Tufaia lakes, and then return on Via Molini di Fondo, cross the road SP 39 "Via Indipendenza" and carry on into the centre of Venturina on Via dei Molini (SR 398) until you reach the stadium, completing the circuit.

3. La via delle Fonti (a piedi)

Punto di partenza e arrivo: Campiglia Marittima (Rocca). **Distanza:** 8 km. **Tipo di strada:** carrareccia e sentiero. **Dislivello:** 275 metri. **Durata:** 3 ore. **Difficoltà:** medio.

Dalla Rocca di Campiglia si esce dalle mura imboccando Via di Campiglia Vecchia seguendo la strada principale per circa 3,8 km e raggiungendo uno spiazzo dopo un'ampia radura. Da qui, in corrispondenza di un traliccio dell'alta tensione, partono tre strade: due parallele in salita di fronte a noi e una in discesa sulla destra. Si imbecca la prima strada in salita alla nostra sinistra. Percorsi 500 metri si raggiunge il culmine di una collina con una casa abbandonata sulla destra e un bel pano-

rama sulle Colline Metallifere con Monterotondo Marittimo, Massa Marittima e il Golfo di Follonica. Si prosegue in discesa (evitando la deviazione a destra in salita) fino a raggiungere un caseggiato rurale (civico 40) con un imponente podere e una grande quercia sulla destra. Si continua a camminare in discesa per 500/600 metri fino ad un altro caseggiato e un incrocio, in presenza di vecchi macchinari agricoli e una pineta sulla destra: si prosegue in discesa mantenendo la sinistra. Davanti è visibile la Rocca di San Silvestro. La strada perde quota con molte curve in forte pendenza. Al bivio con i cartelli indicatori per il Parco del Temperino si prosegue a sinistra arrivando nei pressi della biglietteria del parco (sulla destra). Da qui si procede a sinistra su una stradina che seguendo il fosso raggiunge un ricovero per cani da caccia. Si mantiene la destra oltrepassando il fosso, si risale lungo l'argine sulla destra attraversando un fitto bosco. Arrivati

in un'ampia radura, si imbecca il sentiero sulla destra che inizia nei pressi di un grande tronco caduto. Seguono due biforcazioni dove si mantiene sempre la sinistra. Alla terza biforcazione si va a destra in discesa. In breve si raggiunge la fonte Capattoli dove è visibile l'impianto di captazione delle acque. Il sentiero prosegue a destra lungo il tracciato del vecchio acquedotto. Raggiunte le arcate dell'acquedotto Lorenese - "aereo" in questo punto - vi si passa sotto continuando a costeggiarle

sulla destra salendo le scale per raggiungere un sentiero, vicino a belle querce da sughero, fino alla collina con una fattoria. Da qui si mantiene la sinistra in discesa raggiungendo la seconda sezione dell'acquedotto ad arcate, che si costeggia fino ad un incrocio nei pressi di una grande quercia. Si prosegue su una strada sterrata girando a destra fino a raggiungere la strada asfaltata, e da qui a sinistra fino al parcheggio dove inizia la scalinata per il centro di Campiglia Marittima.



Monterotondo Marittimo, Massa Marittima and the bay of Follonica. Carry on downhill (don't take the deviation on the right that runs uphill) until you reach a farm building (number 40) with an extensive estate and a majestic oak on the right. Carry on downhill for 500/600 metres until you reach another building and a crossroads with some old agricultural implements and a pine grove on the right: keep going downhill, keeping left. Ahead, you will see the castle, Rocca di San Silvestro. The road continues downhill, with many steep corners. At the junction with signs for Parco del Temperino, keep left, and you reach the park ticket office (on the right). From here, keep left on a narrow road that follows the ditch until you reach a shelter for shooting dogs. Keep right, crossing the stream, and going uphill along the right-hand bank, through a dense wood. When you reach a large clearing, take the track on the right that starts near a large fallen tree-trunk. Then there are two forks,

and at both, you take the left-hand path. At a third fork, take right and go downhill. You soon reach the Capattoli spring, where you can see the water channelling plant. The track continues on the right, running along the path of the old aqueduct. You will reach the arches of the Lorenese aqueduct - which is raised at this point - and you go underneath and then follow them on the right, taking the steps which bring you to a

track, near some fine cork oaks, until you reach a hill with a farm. From here, keep left downhill until you reach the second stretch of the aqueduct with its arches. Follow the aqueduct until you reach a crossroads near a large oak. Carry on along a track, curving right, until you reach the asphalt road. This curves left and brings you to the car park, from where steps lead up to the centre of Campiglia Marittima.

4. Verso il Parco della Sterpaia (in bici)

Punto di partenza e arrivo: Cafaggio. **Distanza:** 30 km. **Tipo di strada:** secondarie asfaltate e brevi tratti di sterrato. **Dislivello:** 96 metri. **Durata:** 2/3 ore. **Difficoltà:** facile.

Note: il passaggio nel Parco della Sterpaia prevede circa 5 km di sterrato facilmente percorribile con una bici da turismo. Il tratto meno agevole è lo sterrato (1 km) tra la SP 40 e la ferrovia. Prestare molta attenzione in occasione degli attraversamenti della SP 40 "della Base Geodetica" e della SP 39 "Vecchia Aurelia" (due volte).

Si parte dalla frazione di Cafaggio imboccando la SP 21 "Campiglia Marittima - Riotorto" in direzione Casalappi. Si oltrepassa

il ponte sul fiume Cornia (1,5 km) e dopo 200 metri, nei pressi della *Trattoria da Ghigo*, si piega a sinistra seguendo i tralicci con i cavi dell'alta tensione. Dopo 400 metri la strada (Via di Ribocchi) piega con decisione a destra delimitata da filari di ulivi. Si pedala per 1 km e si raggiunge un incrocio (4,1 km). La strada si immette sulla SP 22: si tiene la destra fino al successivo incrocio, nei pressi di un caseggiato rurale, dove si gira a sinistra e, subito dopo, a destra imboccando la Strada Comunale di Casalappi che corre dritta fino ad un quadrivio (7,4 km). Qui si va a sinistra sulla SP 21 "Campiglia - Riotorto" transitando per la pineta fino alla zona abitata di Riotorto. Al cimitero (10,1 km) si va destra. Dopo 1 km si oltrepassa una rotonda in direzione Piombino. Alla successiva rotonda si prende la terza a destra raggiungendo la stazione ferroviaria *Vignale-Riotorto*. Qui, utilizzando il sottopasso pedonale, si oltrepassa la linea ferroviaria proseguendo

a sinistra sulla strada del Mortelliccio e arrivando a due passi dal mare. Poco prima del ponte (13,4 km) e della Baracchina Verde, si piega a destra sulla strada che attraversa il parco della Sterpaia. Si segue il canale (sulla sinistra) per circa 300 metri fino ad un incrocio a T dove si va a sinistra per 150 metri verso la spiaggia. Si prende il ponticello sulla destra, pedalando sul tracciato retrodunale per 1,2 km fino ad un incrocio a T, dove si piega a destra sul ponte che oltrepassa il canale. Dopo il ponte si prosegue dritti imboccando la sterrata che prosegue fino a un incrocio a T, dove si gira a destra e subito dopo a sinistra, pedalando nel bosco fino ad un altro incrocio dove si va sinistra per 1 km. Raggiunto

un caseggiato si va a destra per imboccare la Strada Comunale 7 "di Carlappiano", che attraversa ortogonalmente la trafficata SP 40 "della Base Geodetica" (17,7 km), per proseguire in aperta campagna su un percorso un po' sconnesso fino alla linea ferroviaria (19 km). La strada piega a sinistra seguendo i binari del treno fino alla Strada Comunale 3 "del Paduletto", dove si piega a destra oltrepassando il cavalcavia (20,8 km) su ferrovia e SS 1 Aurelia. Poco dopo si incrocia ortogonalmente la SP 39 "Vecchia Aurelia" (23,2 km) proseguendo dritti sulla Strada Comunale di Casalappi, fino all'incrocio con la SP 21 "Campiglia - Riotorto" dove si va sinistra proseguendo sempre sulla SP 21 fino Cafaggio.



4. Towards the Sterpaia Park (cycling)

Starting and finishing point: Cafaggio. **Distance:** 30 km. **Type of road:** secondary asphalt roads and short stretches of track. **Vertical distance:** 96 metres. **Time required:** 2/3 hours. **Difficulty:** easy.

Notes: the stretch inside the Sterpaia Park comprises about 5 km of track, no problem for a touring bike. The roughest part is the 1 km part of track between the road SP 40 and the railway. Take great care when crossing the roads SP 40 "della Base Geodetica" and SP 39 "Vecchia Aurelia" (twice).

Start from the village of Cafaggio and take road SP 21 "Campiglia Marittima - Riotorto" towards Casalappi. You cross the bridge over the river Cornia (1.5 km) and after 200

metres, near the restaurant Trattoria da Ghigo, you curve left, following the electricity pylons. After 400 metres, the road (Via di Ribocchi) turns sharp right, between rows of olive trees. Continue for a kilometre and you reach a crossroads (4.1 km). The road joins the SP 22 road: keep right until you reach the next crossroads, near a farm building, where you turn left and then immediately right, taking the road "Strada Comunale di Casalappi" which continues straight on, until you reach another crossroads (7.4 km). Here, turn left onto the road SP 21 "Campiglia-Riotorto" which runs through pine groves until you reach the village of Riotorto. At the cemetery (10.1 km), turn right. After 1 km, go straight on at the roundabout, towards Piombino. At the next roundabout, take the third on the right, which takes you to the Vignale -Riotorto railway station. Here, use the pedestrian underpass to cross the railway line, then keeping left and taking the Mortelliccio road which brings you

close to the sea. Just before the bridge (13.4 km) and the Baracchina Verde kiosk, turn right onto the road that crosses the Sterpaia park. Follow the canal (on the left) for about 300 metres until you reach a T-junction, where you turn left, and continue for 150 metres towards the beach. Take the bridge on the right, cycling on the track behind the dunes, for 1.2 km until you reach a T-junction, where you turn right onto the bridge crossing the canal. After the bridge, continue straight on, and take the track. This brings you to another T-junction where you turn right and then immediately left. Continue cycling on the path through the wood until you reach another crossroads where you turn left and continue for 1 km. When you reach

a house, turn right to take the road "Strada Comunale 7 di Carlappiano" which crosses the busy road SP 40 "della Base Geodetica" (17.7 km) and then continues through open countryside, along a rather rough surface until you reach the railway line (19 km). The road curves left following the railway until you reach the road Strada Comunale 3 "del Paduletto", which curves right, with a bridge over the railway (20.8 km) and the road SS 1 Aurelia. Soon after, you cross the road SP 39 "Vecchia Aurelia" (23.2 km) and continue straight on, along the road "Strada Comunale di Casalappi" until you reach a crossroads with SP 21 "Campiglia - Riotorto". Here, turn left, following the SP 21 until you reach Cafaggio.

5. Verso Baratti (in bici)

Punto di partenza e arrivo: Venturina.
Distanza: 25 km. **Tipo di strada:** secondarie asfaltate e brevi tratti di sterrato.
Dislivello: 156 m. **Durata:** 2/3 ore. **Difficoltà:** facile.

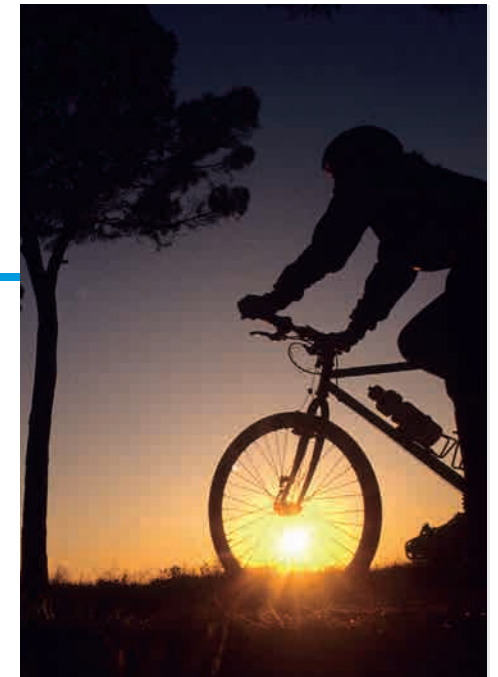
Note: itinerario facile che tocca la splendida zona di Baratti e Populonia (spiaggia e necropoli etrusca). L'unico tratto che richiede attenzione è la deviazione non troppo visibile dopo il cavalcavia, sulla sterrata verso Venturina nella parte finale dell'itinerario.

Si parte dal parcheggio antistante lo stadio di Venturina. Si imbecca via dei Molini girando a destra. Dopo pochi metri si prende ancora a destra la via del Parco

Termale, in direzione SS 1 "Aurelia", fino all'incrocio con la SP 39 (0,9 km) dove si gira alla prima a sinistra e subito dopo a destra (in pratica si attraversa la strada) imboccando la SP 23 ter "delle Caldanelle". Con un lungo cavalcavia si oltrepassa la SS 1 "Aurelia" e la linea ferroviaria. Alla rotonda (3,6 km) si gira a destra in via dei Granai che attraversa una bella pianura con campi coltivati. Si lambisce il complesso turistico *Park Albatros* immerso nella grande pineta di Torrenova costeggiando l'argine della Fossa Calda (sulla destra). La via delle Caldanelle termina con un incrocio a T (7,6 km) innestandosi nella SP 23 "della Principessa", dove si piega a sinistra. Dopo 1 km la strada esce dalla zona alberata e, in corrispondenza della Torraccia, si apre sulla destra una bella vista sul mare e la vicina spiaggia. Alla grande rotonda (11 km) si gira a destra verso Populonia e Baratti. Dopo una breve salita si scende verso il golfo di Baratti caratterizzato da una

spiaggia con una bella pineta sulla destra e l'importante necropoli etrusca di Populonia sulla sinistra. Si procede fino al porticciolo turistico (13,6 km). A questo punto i più allenati possono cimentarsi sulla ripida salita di 2 km verso Populonia alta. L'itinerario da qui torna indietro fino alla rotonda (16,2 km) sulla via della Principessa, dove si gira a sinistra in direzione San Vincenzo e Livorno. Si pedala per 400 metri per svoltare alla prima strada sulla destra imboccando la SP 23 ter "delle Caldanelle". Alla rotonda (20,7 km) si prosegue in direzione Venturina sul cavalcavia che oltrepassa in successione la linea ferroviaria e la SS 1 Aurelia. Terminata la discesa del cavalcavia si prende, dopo circa 100 metri (21,9 km), la sterrata sulla destra che costeggia la Fossa Calda verso Venturina. Il tracciato è ben pedalabile ma in alcuni punti richiede attenzione in caso di pioggia per avvallamenti e fango. Dopo circa 1 km, all'incrocio con via Polledra-

ia, termina l'asfalto e si prosegue ancora dritti lungo la Fossa Calda per 200 metri, per poi girare a sinistra in via dei Molini di Fondo nei pressi del vecchio mulino, vicino alle prime case del centro abitato di Venturina. Da qui si prosegue pedalando sulla stradina sterrata, all'interno del parco pubblico che costeggia i laghi di Tufaia, per sbucare nuovamente sulla via dei Molini di Fondo fino all'incrocio con la SP 39 (qui Via dell'Indipendenza), dove si vira a sinistra in direzione San Vincenzo e subito a destra in via dei Molini fino al vicino parcheggio dello stadio.



di Fondo near an old mill, not far from the first houses in the village of Venturina. From here, carry on along the track inside the park running alongside the Tufaia lakes, before once again reaching Via dei Molini di Fondo and on to the crossroads with the road SP 39 (named Via dell'Indipendenza in this stretch), where you turn left towards San Vincenzo. Shortly after, turn right into Via dei Molini until you reach the sports stadium car park.

5. Towards Baratti (cycling)

Starting and finishing point: Venturina.
Distance: 25 km. **Type of road:** asphalt secondary roads and short stretches of track.
Vertical distance: 156 m. **Time required:** 2/3 hours. **Difficulty:** easy.

Notes: an easy route that takes you to the lovely area of Baratti and Populonia (beach and Etruscan necropolis). The only part that requires care is the turn, easy to miss, just after the bridge, onto the track towards Venturina in the final part of the route.

Set off from the car park in front of Venturina's sports stadium. Take Via dei Molini, turning right. After a few metres, turn right again onto Via del Parco Termale towards SS 1 "Aurelia" and carry on until you reach

the crossroads with SP 39 (0.9 km), where you turn left and then immediately right (basically you cross the SP 39 road) and take the road "SP 23 ter delle Caldanelle". A long bridge takes you across the SS 1 "Aurelia" road and the railway. At the roundabout (3.6 km), turn right into Via dei Granai, which runs across a lovely plain with cultivated fields. The road flanks the tourist facility Park Albatros, set in the large Torrenova pine grove, and following the bank of the Fossa Calda torrent (on the right). The road named Via delle Caldanelle ends at a T-junction (7.6 km) and continues as the SP 23 "della Principessa", where it curves left. After 1 km the road emerges from the woodland, and, near the construction named Torraccia, on the right you begin to see extensive views over the sea and the beach. At the large roundabout (11 km), turn right towards Populonia and Baratti. After a brief climb, the road descends towards the bay of Baratti, which has a beach with an attractive

pine grove on the right, and the important Etruscan necropolis of Populonia on the left. Keep going until you reach the marina (13.6 km). Here the fitter cyclists can pedal up the steep 2 km hill to Populonia Alta. From here, the route takes you back to the roundabout (16.2 km) on Via della Principessa, where you turn left towards San Vincenzo and Livorno. Cycle for 400 m and take the first road on the right, SP 23 ter "delle Caldanelle". At a roundabout (20.7 km), continue towards Venturina on the flyover that takes you across both the railway and the SS 1 Aurelia road. After the descent from the flyover, after about 100 metres (21.9 km) take the track on the right, running along the Fossa Calda torrent towards Venturina. The track is manageable, and requires care in some places in the case of rain, puddles and mud. After about a kilometre, at the crossroads with Via Polledraia, the asphalt gives way to track, and you continue straight on along the Fossa Calda for 200 metres. Then turn left into Via dei Molini



terme

Il cuore di Venturina Terme è caldo. Se ne erano accorti etruschi e romani che chiamavano questo luogo *Aquae Populoniae*. Sorgenti e fiumi caldi disegnano un territorio che regala salute e benessere naturale grazie alle proprietà delle acque termali.

Una sorgente alimenta lo stabilimento delle **Terme di Venturina** con acque solfate-calciche-magnesiache-bicarbonato-alcalinoterrose. Sgorgano a 45°C e risultano efficaci nella cura di malesseri dell'apparato respiratorio e digerente. Fanghi, massaggi, idromassaggi e cure respiratorie caratterizzano il complesso termale che ospita: **Hotel delle Terme**, con due piscine, SPA, trattamenti benessere; **Le Corti del Sole**, residence dedicato alle famiglie che cercano spazi e tempi per ri-

lassarsi, in piscina a due passi da campagna e mare.

Un lago naturale invece è l'anima del **Calidario Terme Etrusche**, dove le acque termali non vengono prelevate dal sottosuolo ma, appunto, sgorgano naturalmente; nel viaggio fino in superficie si arricchiscono di minerali portando calore e offrendo sollievo e benessere. Lasciarsi andare nel lago caldo significa entrare in contatto con la storia, perpetrando un rito millenario di questo luogo. Ma è solo l'inizio di un viaggio che prosegue nei suggestivi ambienti del *Thermarium* tra vapori, silenzi e echi di energia liquida: dal *Calidarium* (bagno turco) passando per il *Frigidarium* (docce fredde emozionali), fino al *Tepidarium* dove l'acqua torna protagonista alternando momenti di calma piatta a cascate e massaggi. E poi ancora il *Laconicum*, sauna moderna alternata con docce fredde rigeneranti. E per chi non si accontenta di star bene ma vuole stare benissimo il viaggio

situated between country and seaside.

*At the heart of **Calidario Terme Etrusche** there is a natural lake. Here the spa waters are not pumped from underground, but appear naturally. During their journey underground they are enriched with minerals, and they acquire warmth, providing relief and wellness. Relaxing in the warm lake means coming into contact with history, perpetuating the millennial rituals of the location. But this is just the start of a journey that continues in the evocative interiors of the *Thermarium*, amidst the vapours, silence and echoes of liquid energy: from the *Calidarium* (Turkish bath) you continue to the *Frigidarium* (cold emotional showers), and the *Tepidarium* where the focus is on the water, with moments of calm alternating with waterfalls and massages. Then there is the *Laconicum*, a modern sauna where with restorative cold showers provide a refreshing contrast. For visitors who would like to reach even higher levels of wellness, the itinerary continues*

prosegue con trattamenti olistici ed emozionali. Varie sono le offerte lanciate nei diversi periodi dell'anno. Venturina Terme,

con il Calidario, l'Hotel delle Terme, le Corti del Sole e altre strutture turistiche è una base ideale per scoprire il territorio.

TERME DI VENTURINA

Via delle Terme 36/40, Venturina Terme; tel. +39.0565.851066, www.termediventurina.it.

CALIDARIO TERME ETRUSCHE

Via del Bottaccio 40, Venturina Terme; tel. +39.0565.851504, www.calidario.it.

HOTEL DELLE TERME

Via delle terme 36-40, Venturina Terme; tel. +39.0565.851066, www.hoteltermeventurina.it.

LE CORTI DEL SOLE RESIDENCE

Viale delle Terme 32-34, Venturina Terme; tel. +39.0565.857070, cell. +39.339.8219915, www.lecortidelssole.it.



with holistic and emotional treatments. Various packages are offered at different times of year. Venturina Terme, with the Calidario,

Hotel delle Terme, Corti del Sole and other tourist facilities, represent the perfect base from which to explore the area.

terra generosa

Campiglia Marittima guarda le generosa terra della Val di Cornia accarezzata dai tepori mediterranei. Colline e pianure dove la perfetta integrazione tra uomo e natura si materializza in produzioni di eccellenza. La DOC Val di Cornia è una tappa importante della Strada del Vino insieme a Bolgheri, Montescudaio e Bibbona. Nobili vigneti di Pinot bianco, Pinot grigio, Clairette, Canaiolo, Ciliegiole e Ansonica vanno ad aggiungersi ai più tradizionali Sangiovese, Merlot e Cabernet; e poi uliveti extravergini disegnano geometrie su

antichi terrazzamenti e pianure distese verso il mare. Dunque vino e olio, ma anche ortaggi di alta qualità tra i quali primizia 'sua maestà' il carciofo, simbolo della terra venturinese. Tra gli allevamenti le razze chianina e la maremmana, tra i bovini, e l'agnello pomarancino, tra gli ovini, sono eccellenze di questo spicchio di Toscana che rivela un arcaico legame con la terra. Quantomeno originale la produzione di arachidi tostate, preziosa rarità nella zona e in Italia: sguciate vengono utilizzate per produrre le *addormenta-*



generous land

Campiglia Marittima looks over the generous lands of Val di Cornia, caressed by the warm Mediterranean breeze. Man and nature are perfectly integrated on its hill and plains, creating products of excellence. The DOC Val di Cornia wine is an important part of the Wine Route, along with Bolgheri, Montescudaio and Bibbona. Fine vineyards of Pinot bianco, Pinot grigio, Clairette, Canaiolo, Ciliegiole and Ansonica are complemented by the more traditional varieties Sangiovese, Merlot and Cabernet; olive groves producing the

raw material for extra-virgin olive oil create geometrical patterns on ancient terraces descending towards the sea. Wine and olive oil, but also high-quality horticulture, such as his majesty the artichoke, a symbol of the Venturina area. Livestock comprises Chianina and Maremmana cattle, and the Pomarancino lamb, specialties in this piece of Tuscany that reveals archaic links to the land. The local production of roasted peanuts is very unusual, a valuable rarity in the area and in Italy: they are shelled and used to make so-

suocere (arachidi caramellate) o utilizzate per i cantuccini. Tutto ciò incide sull'eno-gastronomia campigliese che racconta saporite storie di terra e di mare. Poche elaborazioni per esaltare le essenze della materia prima senza mai tradire le radici di un *modus vivendi* fondato sulla famiglia e sul lavoro. Una menzione speciale che racconta la gustosa semplicità della gente del posto è la *schiaffa campigliese*, dolce croccante a base di pasta frolla con noci, pinoli, limone e strutto, che i profani provano impropriamente a sostituire col burro. Dolce antico che rispecchia il carattere orgoglioso, fermo e sincero dei campigliesi, ha ottenuto il riconoscimento DOP (Denominazione di Origine Protetta).



called *addormentasuocere* (literally "send the mother-in-law to sleep" caramelized peanuts) or *cantuccini biscuits*. All these products are a feature of food and wine traditions in Campiglia, with their flavours of land and sea. Simple preparation, enhancing the ingredients, remaining close to the values of family and work. An example of this flavourful simplicity is *schiaffa campigliese*, a crunchy cake based on pastry with walnuts, pine-nuts, lemon and lard, though the latter ingredient is sometimes inappropriately replaced by butter. It is an old sweet pastry, reflecting the sincere, resolute pride of the people of Campiglia. It has won DOP (Protected name of origin) quality certification.

Campiglia Marittima

JACOPO BANTI (vino e olio / wine and olive oil) **Loc. Citerna 24;** tel. +39.0565.838802, www.jacopobanti.it.

LE VOLPAIOLE (vino / wine) **Via Fontecorboli 13;** tel. +39.0565.843194.

RIGOLI (vino, olio e miele / wine, olive oil and honey) **Via degli Ulivi 8, Loc. Cafaggio;** tel. +39.0565.843079, www.rigolivini.com.

IVAN SALVINI (agnello pomarancino, cereali, olio / pomarancino lamb, cereals, olive oil) **Loc. Montepattoni 1;** cell. +39.333.7506712.

Venturina

GIOMI ZANNONI (vino e olio / wine, olive oil), **Via Aurelia Nord 63;** tel. +39.0565.846416, www.giomi-zannoni.com.

GRAZIANI GIOVANNI (vino / wine), **Loc. Casalappi 62, Venturina;** tel. +39.0565.843043.

PAGGETTI STEFANIA (arachidi tostate, burro di arachidi / roasted peanuts, peanut butter), **Via delle Lotrine 9;** tel. +39.339.4855851, www.anticatorrefazione.com.

GIANNELLINI EDIO (allevamento di razza bovina Chianina / Chianina cattle), **Via Polledraia 11;** tel. +39.0586.852183.

artisti

nel segno della creatività

artists

local creativity

Campiglia e Venturina ospitano artisti che in questi luoghi hanno scelto di vivere e trovare ispirazione per le loro opere.

Campiglia and Venturina are home to artists who have chosen to live and work here, finding inspiration for their art.

FULVIO TICCIATI

Via Curtatone 9, Campiglia;
cell. +39.333.9010576,
www.fulvioticciati.it

Scultore profondamente legato al territorio, lavora con la tecnica del taglio diretto di essenze locali producendo anche opere in bronzo.

A sculptor with powerful links to the local area, Fulvio Ticciati carves local timber, and also makes works in bronze.

GIOVANNA MARIA VANNI

Piazza del Mercato 4, Campiglia

Pittrice, si esprime attraverso la tecnica dell'acquerello; presso la sua galleria GMVArte contemporanea ospita mostre personali e di altri artisti.

Giovanna Maria Vanni is an artist whose principal technique is watercolour: at her gallery GMVArte contemporanea, she presents solo shows of her own works, and those of other artists.

LAURA PESCE

Via Roma 2f, Campiglia;
cell. +327.9504354,
www.laurapesce.it

La "signora della luce" crea gioielli e sculture in vetro nel suo laboratorio.

In her workshop, the "lady of light" creates jewellery and sculpture in glass.

WOLFGANG H. KRETZSCHMAR

Via delle Volpaiole 9, Campiglia;
tel. +39.0565.843169,
cell. +39.335.5411578

Pittore, vive e lavora a Campiglia da oltre 30 anni, le sue opere sono in acrilico e olio su legno o ferro e acquerelli.

Kretzschmar is a painter who has lived and worked in Campiglia for over 30 years. He works in acrylic and oil on wood or iron, and in watercolour.

DANILO CROVETTI

Via Buoizzi 9/A, Campiglia;
tel. +39.055.8790385

Pittore figurativo particolarmente legato alla Val di Cornia.

A figurative painter with strong ties to Val di Cornia.

PAOLA SALVESTRINI

Allieva di Carlo Guarnieri, dipinge con la tecnica del pastello a secco ed è attratta dall'elemento umano.

Paola Salvestrini studied with Carlo Guarnieri, and she works in pastels. She is particularly attracted by the human element.

PAOLA ZANNONI

via dei Mille 2, Venturina;
www.pittriceitaliana.it

Pittrice, lavora con tecnica a olio a spatola su tela e gesso e acrilico su tavola.

Paola Zannoni paints in oils on canvas using a palette knife, and in plaster and acrylics on panel.

MONICA BORCA

Ceramista specializzata nella tecnica Raku; lavora sul rapporto osmotico tra il linguaggio del corpo e gli stati dell'anima.

Monica Borca is a ceramist specializing in the Raku technique: she works on the osmotic relationship between the language of the body and states of mind.

info utili

useful

contact

UFFICIO INFORMAZIONI

TURISTICHE

TOURIST INFORMATION OFFICE

Centro Civico Mannelli,
Via Buoizzi 11; tel. +39.0565.837201,
ufficioturisticoampiglia@gmail.com,

www.valdicorniaturismo.it,
www.costadeglietruschi.it,
www.comune.campigliamarittima.li.it,
www.sefifiere.it.

PARCHI VAL DI CORNIA

tel. +39.0565.226445,
prenotazioni@parchivaldicornia.it,
www.parchivaldicornia.it

Prenotazioni, escursioni, eventi sul territorio.

Bookings, excursions, events in the local area.

NORDIC WALKING E DINTORNI ASD

cell. +39.331.1912861,
www.nwedintorni.com

Attività outdoor: corsi base, itinerari, eventi ed escursioni alla scoperta del territorio.

DANIELE TONCELLI

Studio Il Pianerottolo, Via Trieste 19, Venturina

Dipinge "cielo, terra e mare..." e i paesaggi del cuore.

Toncelli paints "sky, land and sea..." and the landscapes of the heart.

Outdoor activities: introductory courses, routes, events and excursions to discover the local area.

LA STRADA DEL VINO / THE WINE ROUTE

Località San Guido 45, Bolgheri, Castagneto Carducci (LI);
tel. +39.0565.749768
www.lastradadelvino.com

Costituisce un percorso attraverso la Costa degli Etruschi tramite i produttori associati. I territori coinvolti sono quelli del Terratico di Bibbona, Montescudaio, Bolgheri, Val di Cornia e Isola d'Elba. Il punto informativo del consorzio si trova a San Guido, proprio dove inizia il Viale dei Cipressi verso Bolgheri e distribuisce materiale informativo sul territorio attraverso cantine, frantoi, visite e degustazioni, aziende turistico ricettive.

The wine route also comprises the olive oil route and comprises a tasting tour of the Etruscan coast with its member producers. The areas covered are Terratico di Bibbona, Montescudaio, Bolgheri, Val di Cornia and the Isle of Elba. The Consortium has an information office in San Guido, exactly where the cypress avenue Viale dei Cipressi starts towards Bolgheri. It provides printed material with information on the local area, with its cellars, presses, opportunities for visits and tastings, in addition to accommodation.

TOSCANAMEDITERRANEA COSTADEGLIETRUSCHI



VIATORI BUS

DE

€ 2,00

ISBN 978-88-6297-216-1



9 788862 972161 >